

“Bologna combatte la povertà”: dibattito con cena a sostegno delle Cucine Popolari

YaBasta Bologna e Tpo organizzano, per giovedì 29 ottobre alle 18.30, un dibattito seguito da una cena, alle 20.30, il devoluto della quale andrà a sostegno delle Cucine Popolari. La serata, che si svolgerà al Tpo di via Casarini 17/5, prevede numerosi ospiti: Andrea Morniroli del Forum Disuguaglianze Diversità, Clizia Cavallotti, operatrice Caritas Bologna, Rossella Vigneri di Arci Bologna, Paola Marani di Civibo – Cucine Popolari. È anche prevista la possibilità di interventi da parte del pubblico. È necessario prenotare per partecipare ma l'evento sarà comunque proposto anche in streaming sulla pagina Facebook di [YaBasta Bologna](#).

“Bologna risponde all'emergenza Covid, Bologna è solidale, Bologna riparte.”: affermano gli organizzatori. L'evento vuole portare alla luce le realtà dell'associazionismo bolognese e discutere quindi la sopravvivenza delle reti sociali di solidarietà e di mutuo appoggio attraverso un confronto.

Le sfide che queste devono affrontare riguardano azioni come quelle di riadattare gli spazi, rimodulare i budget, ridefinire i target, oltre a una generale ridefinizione dei comportamenti e delle modalità di stare insieme tra le persone.

Queste sfide mettono in luce questioni che diventano sempre più di comune interesse, come la questione dell'affitto degli spazi, la rivendicazione degli spazi pubblici per il bene comune, la rimodulazione delle utenze a fronte dell'utilità sociale di determinati progetti, la progettazione sociale e comunitaria degli interventi, la condivisione di informazioni

e risorse.

Vi è sempre più contatto tra le reti sociali diverse. Realtà sociali, spazi mutualistici, parte dei servizi di welfare, enti caritatevoli, piccole imprese del privato "sociale", realtà cooperative, sono solo alcune delle esperienze diverse che arricchiscono la nostra città.

Tutto quello che queste realtà fanno e il modo in cui ognuna si sta riadattando mette in luce la grande solidarietà che si respira in città.

L'esperienza diretta degli ultimi mesi insegna che la povertà non è una condizione esistenziale invisibile e insuperabile. I poveri si manifestano continuamente non solo nella ricerca di un reddito ma anche, soprattutto, nella richiesta di supporto educativo, nella ricerca di salute, nella ricerca di servizi e di benessere, nella ricerca di un ambiente migliore in cui vivere.

Come si fa allora a combattere la povertà a partire da queste sfide?

Nei prossimi mesi e anni di convivenza con il Covid probabilmente si potranno determinare le sorti del benessere collettivo della città.

L'evento si svolgerà nel rispetto delle norme anti-COVID. Per partecipare sarà necessario indossare la mascherina. **La prenotazione per la cena è obbligatoria tuttavia è consigliabile prenotare il posto anche per partecipare al dibattito.**

Prenotazioni via mail a yabasta.bologna@gmail.com o al numero 3315251702.

Le Cucine Popolari si allargano: ora il servizio è aperto da lunedì a venerdì

La storica Cucina di via del Battiferro 2, da questo venerdì 12 giugno, aumenta i giorni di apertura. Da lunedì a venerdì, dalle 12 alle 13.30, infatti il servizio sarà a disposizione di tutti coloro che ne hanno necessità. Successivamente si procederà ad allargare gli orari presso la Cucina Popolare al Saffi e all'Italicus, ora aperte dal martedì al venerdì, sempre negli stessi orari.

E' stato possibile fare questo nuovo passo grazie alla fiducia e alle tante donazioni in denaro e in prodotti ricevuti in questi mesi di pandemia, e grazie alla disponibilità di volontarie e volontari, e di chi ospita, nelle proprie strutture, il servizio. Senza dimenticare i riconoscimenti e la richiesta da parte del Comune di ampliare questo progetto tanto importante per la città di Bologna.

Entro la fine dell'estate, è anche previsto il termine dei lavori della quarta Cucina che trova spazio nell'ex circolo Arci di Villa Paradiso, al Savena. L'immobile è di proprietà del Comune di Bologna, che si è fatto carico interamente dei lavori di ristrutturazione e dell'installazione della cucina. Le Cucine Popolari – Civibo onlus, insieme alle altre associazioni ospiti di Villa Paradiso, avrà la gestione della nuova casa di quartiere. Il progetto di Roberto Morgantini, quello di offrire pasti in ogni quartiere della città, è sempre più prossimo.

Nell'attesa del termine dei lavori, volontarie e volontari del quartiere, già dal 14 maggio, sono impegnati nel progetto "Savena solidale", a sostegno di nuclei familiari in difficoltà segnalati dal Servizio sociale del Quartiere.

Circa 30 volontarie e volontari contattati attraverso Cucine

Popolari, Quartiere Savena, Sardine, Armonie, Gruppo bar Centro sociale Villa Paradiso e Instabile Portazza, ogni 15 giorni si trovano in via Abba, confezionano borse di generi alimentari donati a Cucine Popolari da cittadine e cittadine che hanno fatto la loro spesa al Conad di via Larga e le consegnano a 50 nuclei familiari in difficoltà.

Cucine Popolari – Civibo onlus è una mensa che accoglie persone che beneficiano di pasti offerti dalle imprese del territorio. Il progetto vuole integrare, ottimizzare e orientare l'utilizzo delle risorse, evitando dispersioni e sprechi, ma soprattutto intende attrarre nuove risorse economiche, umane e strumentali, attraverso la costruzione di relazioni sociali.

Coronavirus, una raccolta fondi per sostenere gli Empori Solidali e le Cucine Popolari

Gli [Empori Solidali del Comune di Bologna](#) e le [Cucine Popolari](#) continuano a garantire cibo e beni di prima necessità a tante persone in difficoltà nonostante l'emergenza sanitaria in corso.

Oggi è diventato più difficile rifornirsi del cibo e degli approvvigionamenti per garantire l'aiuto necessario alle famiglie più fragili. Molte aziende partner sono chiuse o hanno ridotto la propria attività con una inevitabile contrazione delle donazioni. Inoltre, le due grandi campagne di raccolta alimentare, previste per febbraio e marzo, sono

state rinviate.

Parallelamente sono aumentate le famiglie che hanno necessità di questi servizi.

Gli Empori Solidali, dal mese di aprile, vedranno raddoppiare il numero delle famiglie che usufruiscono del servizio: da 200 cresceranno a 380, per un totale complessivo di **1400 cittadini**.

Le Cucine Popolari da parte loro, pur avendo dovuto chiudere i propri locali al pubblico, hanno scelto di proseguire la propria attività distribuendo pasti da asporto, riuscendo così a garantire **ogni giorno il pranzo a oltre 280 persone**.

Per questo motivo gli Empori e le Cucine Popolari lanciano una **raccolta fondi** per aiutarli ad affrontare e superare l'emergenza legata al coronavirus e a continuare a svolgere il loro prezioso servizio.

I contributi raccolti serviranno ai volontari dell'associazione Pane e solidarietà onlus per acquistare prodotti di prima necessità e cibo per gli Empori e le Cucine Popolari presso i punti vendita **Coop Alleanza 3.0**, che a sua volta contribuirà al progetto applicando uno sconto sulla spesa.

Ecco come donare

Le donazioni si raccolgono tramite la piattaforma Idea Ginger al link:

www.ideaginger.it/progetti/solidali-a-bologna-con-gli-empori-e-le-cucine-popolari.html